

INIZIATIVA Con Slowworking, Provincia e Regione per il progetto "Roles in progress"

Pari opportunità e rispetto: l'appello del Vanoni in un video

di **Michele Boni**

Il Vanoni parla di pari opportunità nella Respect week ovvero la settimana del rispetto promossa dalla Provincia di Monza.

L'evento promosso dall'istituto martedì mattina è in un certo senso l'atto conclusivo del progetto "Roles in progress", portato avanti con il supporto dell'associazione Slowworking e cofinanziato dal bando di Regione Lombardia "Progettare la parità in Lombardia 2018" proprio per cercare di approfondire l'importanza di mettere sullo stesso piano un ragazzo e una ragazza senza nessuna forma di discriminazione di genere partendo proprio dagli studenti della scuola di via Adda.

A fare gli onori di casa è stata la preside Elena Centemero che ha evidenziato «l'importanza che fin d'ora le donne e gli uomini contribuiscano allo stesso modo alla vita sociale, economica e politica del Paese, cancellando ogni forma di discriminazione tra i due sessi». Proprio in tema di pari opportunità Vanessa Trapani, presidente dell'associazione Slowworking con cui è stato realizzato il progetto, si è soffermata sul metodo adottato con gli studenti del Vanoni in seno al progetto "Roles in progress": «Il metodo principale del nostro lavoro è stato quello dell'ascolto dei ragazzi e delle loro impressioni rispetto al tema» che ha portato ad un proficuo confronto ai fini della realizzazione di un video con protagonisti gli stessi studenti.

Video che è stato di seguito proiettato e in cui gli allievi e allieve del Vanoni hanno espresso i

loro dubbi, a volte cambiando e a volte no il personale punto di vista sulla disparità soprattutto in ambito lavorativo.

Punti principali del loro dibattito e sintesi del "Roles in progress" sono stati alla fine il "rispetto" di uomini e donne e l'"autostima" di ciascuno soprattutto nel far sempre valere le proprie opinioni. Tra i presenti nell'auditorium dell'Omni anche il sindaco Francesco Sartini che ha accennato al tema della violenza sulle donne: «Da quando abbiamo aperto la nuova sede del centro antiviolenza (un anno fa) ci sono state 146 donne che si sono rivolte al programma d'aiuto».

All'incontro ha preso parte anche il consigliere provinciale alle Pari opportunità Alessandra Ghezzi che ha spiegato il suo ruolo volto a supporto di chi subisce



L'intervento del sindaco all'auditorium dell'Omni Foto Boni

disparità all'interno del luogo di lavoro, ponendo l'accento su alcuni dati Istat preoccupanti rispetto a stereotipi e pregiudizi sempre più radicati nel mondo del lavoro. «Nonostante si parli

oggi di lavoro 4.0 c'è ancora tanto da fare al fine di eliminare le disparità tra uomo e donna. Per questo motivo non deve venire mai meno il ruolo di ognuno nella sensibilizzazione». ■

OGGI A MONZA

Il liceo Banfi riflette sul tema della giustizia riparativa

Gli studenti del Banfi insieme ai colleghi dello Zucchi questa mattina (sabato) parleranno di "Giustizia riparativa" e di come chi ha commesso dei crimini cerca di trovare un nuovo rilancio personale. I ragazzi presenteranno riflessioni e porranno domande emerse in seguito a un percorso di studio specificamente dedicato a questa tematica nel convegno che si terrà alle 12.30 nell'aula magna del liceo Zucchi di Monza.

Lo scorso anno scolastico alcuni studenti dei due licei hanno ascoltato la professoressa Claudia Mazucato, docente di diritto penale in Università Cattolica, e incontrato la dottoressa Anna Cattaneo, mediatrice presso l'Ufficio della giustizia riparativa di Bergamo. Lo scorso settembre una ventina di studenti dei due licei ha partecipato ad una scuola esti-

va di Scienze Umane ad Eupilio (Como) dal titolo "La giustizia riparativa. Esperienze di mediazione tra vittima e colpevole". In tale seminario, svoltosi con il sostegno di Fondazione Cariplo e della Associazione Diesse Lombardia, i ragazzi, affiancati da alcuni insegnanti dei loro istituti, hanno ascoltato significative testimonianze, relazioni, visionato brani filmici e discusso argomenti riguardanti più tematiche: il mondo carcerario, la condizione di persone private di libertà a causa dei reati commessi, le modalità con cui è possibile oggi affrontare dinamiche legate alla colpa, dentro e fuori le prigioni. Argomenti poi ripresi nelle classi durante il percorso scolastico e fatti oggetto di ulteriori approfondimenti ancora in corso.

Ora questi allievi desiderano restituire la propria esperienza e trasmetteranno anche un breve video sulle giornate trascorse a Eupilio.

All'iniziativa sarà presente anche l'associazione In-Opera e Lorenzo Natali, docente di criminologia all'università Bicocca. ■ M.Bon.

GIOVEDÌ 5 Chitarre jazz in ospedale

Secondo appuntamento con la musica in ospedale, in collaborazione col Civico corpo musicale di Vimercate. Giovedì 5, alle 15.30, al Tullipano Bianco (secondo piano), presso lo spazio soggiorno di Medicina, concerto jazz dei chitarristi Alessandro Esposito e Marco Setanni.

DI UN'ORA Spazio Città: il 10 orario ridotto

Orario ridotto in Comune. Gli uffici di Spazio Città martedì 10 dicembre saranno chiusi temporaneamente dalle 12.30 alle 13.30 per un corso di formazione del personale dipendente. Maggiori informazioni sono disponibili contattando il numero verde 800.012.503.

"STRANGER THINGS" Boxe letteraria oggi in biblioteca

Sabato 30 novembre alle 17 presso l'auditorium della biblioteca civica sul ring del "Pugilato letterario" si sfidano Cinzia Poli e Matteo Bianchi su "Stranger things", la serie tv omaggio ai classici dell'horror anni '80. La sfida sarà a colpi di citazioni e versi poetici.

SABATO 14 Concerto di Natale con due corali

Sabato 14 dicembre alle 20.45 il gruppo alpini insieme alla Pro Loco e all'Aido presentano al santuario di Vimercate il concerto "Canti di Natale" con il coro popolare di Vimercate e il coro Fioccorosso di Monza. L'evento gratuito è patrocinato dal Comune.

MUSICA La performance "Io sono l'altro: uguali ma diversi" nell'ambito del progetto "Giovani narratori della cooperazione internazionale"

Dieci ragazzi del Floriani a Roma diventano ambasciatori della legalità

I ragazzi del Floriani cantano la legalità a Roma e diventano i primi "ambasciatori" di questo messaggio tra i propri coetanei provenienti da tutta Italia. Nei giorni scorsi una delegazione di 10 studenti dell'istituto (Nicola Fedeli, Gabriele Volpe, El Sayed Khater, Morena Sirtori, Michela Giardina, Serena Tavernese, Giulia Vitale, Alice Isella, Alessia Pilamunga Ortega, Giorgia Colombo), accompagnata dalla professoressa Livia Vasile, si è recata nella capitale per partecipare al "Tavolo nazionale" in occasione della chiusura del progetto "Giovani narratori della cooperazione internazionale" promosso dal ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dalle organizzazioni internazio-

nali Icei, WeWorld e Oxfam Italia.

Davanti a tutte le delegazioni di giovani, educatori, insegnanti e scolaresche, i ragazzi del gruppo "Ambasciatori della legalità" del Floriani si sono esibiti in una performance dal titolo "Io sono l'altro: uguali ma diversi". L'esibizione tra parole e musica si è tenuta alla Casa internazionale delle donne alla presenza, presenti il direttore Aics (Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo) Luca Mastripietri, referenti del Miur e parlamentari.

«Al progetto - ha spiegato la professoressa Vasile, in qualità di referente - partecipano oltre 30 persone, tra alunni e professori, ed è nato con lo scopo di spargere il seme dell'amore, dell'amicizia, del rispetto, della trasparenza e

della legalità attraverso eventi sul territorio chiamati "Musica per la legalità". A Roma sono stati affrontati temi più che attuali, quali il superamento di stereotipi; il caso di Carola Rackett e della nave Sea Watch; la necessità di entrare in empatia con l'altro al fine di comprendere bene le ragioni di colui che ti sta di fronte e ti chiede aiuto».

L'idea di questa esibizione degli allievi ha preso spunto dall'espressione «In Lak'ech» che nella cultura maya non è solo un saluto ma molto di più, una visione di vita, i ragazzi hanno condiviso, con i loro coetanei accorsi dalle altre scuole del territorio italiano, una serie di brani inediti e cover musicali famose incentrate sul messaggio: «Io sono un



Alcune degli ambasciatori della legalità del Floriani

altro te, tu sei un altro me». A gran voce sul palco i ragazzi hanno chiamato tutti ad una riflessione: «Non può fare la differenza il luogo dove nasci o il colore della tua pelle...questa è solo follia - hanno cantato gli studenti vimercalesi - In un mondo pieno di ve-

leni, di invidie, di odio, io sono l'altro, quello che "al tuo posto" chiede di svegliare le coscienze... Sono quello che può non condividere ciò che dici...ma sono pronto a battermi fino al prezzo della mia vita perché tu possa esprimere liberamente la tua idea». ■ M.Bon.